

*Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».*

*Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.*

*Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.*

E' incredibile la forza di Gesù. Se oggi ci avvicinasse qualcuno, se ci chiamasse per nome senza conoscerci e vi dicesse "Seguimi", cosa faremmo? Probabilmente diremmo "Uno: chi sei, due: non vedi che sto facendo altro, tre: che vuoi da me? Perché dovrei seguirti??"

Eppure la chiamata di Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni avviene proprio così: Gesù li vede, li chiama con il loro nome (perché li conosce, perché il seguirLo è una cosa personale, che riguarda solo Lui e il chiamato) e li invita ad unirsi a Lui, senza tante spiegazioni. E la risposta dei discepoli è altrettanto perentoria: Lo seguono sulla fiducia, Lo seguono perché sentono di potersi fidare di lui e lo fanno subito, abbandonano il loro lavoro, come puntalizza Marco.

E' da sottolineare anche il luogo della chiamata: già è curioso che sia il Maestro a fermare per strada i discepoli ed invitarli a seguirLo (all'epoca era il contrario), lo è ancor di più il fatto che Gesù trovasse gli apostoli non intenti a pregare, digiunare o in altre pratiche religiose, ma durante il loro faticoso lavoro di tutti i giorni.

Per non parlare di quel pescatore di uomini... Avete mai riflettuto sul fatto che un pescatore toglie la vita? Prende il pesce dal mare, il luogo in cui vive, e lo fa morire per asfissia, ma la "pesca" non è per la cattura degli uomini e ancor meno per la loro morte: è per la loro liberazione e salvezza. Così infatti intende Luca, che rende il termine corrente (*alieu*) per dire "pescatore" con *zogron* (Lc 5,10), che letteralmente significa "prendere esseri vivi". Pietro e i suoi compagni saranno dei pescatori speciali: prenderanno i pesci-uomini non per farli morire, ma per farli rivivere. Scriveva s. Girolamo: "I pesci che sono estratti dal mare, muoiono. Gli apostoli invece ci hanno estratti dal mare di questo mondo e ci hanno pescati perché da morti fossimo vivificati". Infatti il "mare" - secondo la mentalità biblica - è simbolo del "male"

La domanda che ci fa il Vangelo di questa domenica è semplice: il mio cuore è sempre aperto alla chiamata di Gesù? Sono disponibile per Lui sempre? O ci sono tempi e luoghi prestabiliti, condizioni specifiche in cui Gli dico di sì (per esempio quando non c'è molto da lavorare, non è periodo di esami, non ci sono problemi in famiglia o altri motivi vari) in cui mi prendo una pausa? Riesco a seguirLo senza se e senza ma affidandomi a Lui?